



COMUNE DI MORES

Provincia di Sassari

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del 29/07/2015	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2015 E RELATIVE SCADENZE.
--------------------------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove del mese di luglio, alle ore 18:00 Solita sala delle Adunanze, in seduta ordinaria e pubblica, in prima convocazione, partecipata ai Signori Consiglieri presieduto dal Sindaco Ing. Antonio Demartis, si è riunito il Consiglio comunale con l'intervento dei Signori:

	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Demartis Antonio	SINDACO	X	
Chighine Maria Egle	CONSIGLIERE	X	
Viridis Enrico Euclide	CONSIGLIERE	X	
Demartis Genny	CONSIGLIERE	X	
Areddu Cesare Augusto	CONSIGLIERE	X	
Dongu Antonio	CONSIGLIERE	X	
Mannu Bruno	CONSIGLIERE	X	
Pisanu Elisabetta	CONSIGLIERE	X	
Serra Giovanna Maria	CONSIGLIERE	X	
Serra Domenico	CONSIGLIERE		X
Pinna Luigi Michele	CONSIGLIERE	X	
Sassu Stefania	CONSIGLIERE	X	
Piga Mario	CONSIGLIERE		X
	Totale	11	2

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il Segretario Comunale Dott.Ssa Marta Bacciu

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU e TARES);

RICHIAMATO in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 29.07.2014;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;*
- b) il piano finanziario degli investimenti;*
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- d) le risorse finanziarie necessarie;*
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

TENUTO CONTO quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

RICORDATO che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni del Logudoro;

PRESO ATTO che il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

- che sono state determinate le altre voci di costo dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

TENUTO CONTO che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di € 190.375,56;

VISTI, inoltre i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) con particolare riferimento ai commi n.682 "*Regolamento I.U.C.*", n. 683 "*Approvazione tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", n.688: "*Versamento della TASI e della TARI e scadenze*", n.692: "*Funzionario responsabile*";

RITENUTO pertanto di dover:

- stabilire, in base all'art. 4 del Regolamento comunale I.U.C. approvato con Del. C.C. N. 14 del 29.07.2015, le seguenti scadenze di versamento per l'anno 2015 n. 3 RATE con scadenza :
 - 21 SETTEMBRE 2015
 - 19 OTTOBRE 2015
 - 30 NOVEMBRE 2015

- stabilire che il versamento per la componente TARI (tributo servizio rifiuti) è effettuato

a favore del Comune, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari;

- stabilire che, allo scopo di semplificare gli adempimenti dei contribuenti, con riferimento alla TARI, si provvederà all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati dal Comune;
- fornire indirizzo al Responsabile di Servizio Comunale, di attenersi agli indirizzi operativi e funzionali stabiliti con il presente atto deliberativo;
- Stabilire, sulla base del Piano Finanziario approvato con Deliberazione Consiliare odierna le tariffe relative alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2015;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento ”*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento I.U.C. si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Tributi e Finanziario espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. T.U. 267/2000 sulla proposta di Deliberazione;

SENTITO il Presidente che, dopo aver invitato il Responsabile dell'Area Finanziaria ad illustrare il presente provvedimento, evidenzia il risparmio di circa 18.000,00 € sul costo del servizio di raccolta dei RR.SS.UU., rispetto all'anno 2014, dovuto principalmente alla scelta di questo Comune di ridurre la raccolta del secco ad una volta alla settimana. Tale

riduzione va a sommarsi al risparmio ottenuto nel 2014 quando il costo del servizio è sceso rispetto a quello del 2013 di circa 15.000,00 €. Sottolinea che, anche per l'anno 2015, il Comune di Mores applica delle agevolazioni a favore delle utenze non domestiche per circa 10.000,00 €.

Interviene il Consigliere Dongu che, pur apprezzando il risparmio ottenuto nel costo del servizio, osserva che è compito di questa Amministrazione accertarsi che tali risparmi non pesino sui dipendenti del soggetto gestore del servizio, la Logudoro Servizi spa.

Chiede la parola la Consigliera Sassu ed eccepisce che le tariffe per la gestione dei rifiuti che gravano sui commercianti siano comunque troppo alte rispetto al servizio reso, soprattutto se confrontate con la scarsa produzione dei rifiuti da parte dei negozianti. In particolare denuncia come la raccolta dei rifiuti presso gli esercizi commerciali non avvenga in modo puntuale. Inoltre domanda all'Amministrazione, come vengono fatte le assunzioni presso la Logudoro Servizi, considerato che piccoli Comuni come Ittireddu e Nughedu San Nicolò vantano un numero maggiore di cittadini assunti presso il soggetto gestore rispetto al Comune di Mores. Ritiene che di fronte a queste inefficienze del servizio e all'aumentare dei costi, il Comune deve avere il coraggio di ribellarsi rinunciando alla gestione associata ed uscendo dall'Unione dei comuni.

Risponde il Sindaco e precisa che le tariffe non vengono calcolate in base ai rifiuti effettivamente prodotti, ma in base alla potenziale capacità di produzione dei rifiuti, come imposto dalla legge. Per quanto riguarda i dipendenti assunti presso la Logudoro Servizi, precisa che quando si è insediata questa Amministrazione le assunzioni erano già state effettuate e non è stato possibile farne di ulteriori. Ad ogni modo precisa che sono tre i cittadini di Mores che lavorano stabilmente presso il soggetto gestore.

Interviene il Consigliere Pinna e domanda perché i costi del servizio di raccolta dei rifiuti siano così alti rispetto a quelli di 10 anni fa, nonostante la gestione associata del servizio che notoriamente dovrebbe portare ad una economia di scala.

Risponde il Sindaco e precisa come i risparmi preannunciati anni fa non si sono mai potuti realizzare per vari motivi, fra cui il mancato preventivo adeguamento delle discariche per la raccolta differenziata. Senza tale accorgimento, la raccolta differenziata è solo un aggravio di costi senza reali benefici. Precisa che di fronte a tale contraddizione ha espresso più volte la sua piena contrarietà presso l'Unione dei Comuni e il Soggetto gestore. Purtroppo però la raccolta differenziata è un obbligo di legge che siamo tenuti ad osservare. Conclude dicendo che l'unica cosa che possiamo fare è continuare a lavorare affinché si cerchi di ottenere ulteriori risparmi nel costo del servizio.

Con votazione favorevole espressa in modo palese per alzata di mano da n. 9 consiglieri e votazione contraria espressa da n. 2 consiglieri (Sassu e Pinna)

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n.*

158/1999, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. A).

- 2) **DI APPROVARE** le Tariffe TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto, facente parte integrante e sostanziale del presente atto sotto la lett. B);
- 3) **DI STABILIRE** le seguenti scadenze per il versamento TARI per l'anno 2015:

21 SETTEMBRE 2015

19 OTTOBRE 2015

30 NOVEMBRE 2015

4) **DI INCARICARE** il Responsabile dell'Area Finanziaria all'invio della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con separata votazione favorevole espressa come sopra da n. 9 consiglieri e votazione contraria espressa da n. 2 consiglieri (Sassu e Pinna)

DICHIARA

La presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di approvare il Bilancio di previsione nei termini di legge.

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA si esprime parere Favorevole

Il Responsabile
F.to Mario Sassu

IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE si esprime parere Favorevole

Il Responsabile Servizi Finanziari
F.to Mario Sassu

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Antonio Demartis

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Marta Bacciu

Certifico che la presente delibera viene pubblicata dal 30/07/2015 per 15 giorni consecutivi nel sito istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (Art. 124 del T.U.E.L. e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Marta Bacciu

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Per dichiarazione di immediata eseguibilità (Art 134, comma 4, del T.U.E.L.).

Per decorso del decimo giorno dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.).

Mores, 29/07/2015

IL
F.to

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Mores, 30/07/2015

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Marta Bacciu



COMUNE DI MORES

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

TARI 2015

1 - Premessa

La presente relazione illustra il Piano Finanziario TARI “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” per l’anno 2014, il tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, dall’art. 1 della Legge 147/2013, commi 639 e seguenti che istituisce la nuova “Imposta Unica Comunale”, la quale risulta composta dall’IMU, dalla TARI e dalla TASI;

Il comma 683 che prevede che “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.....”

A. Premesso che:

- o la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità) ai commi 639 – 731 dell’art. 1, ha istituito l’Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;
- o la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria;
- o l’applicazione della componente TARI dell’Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti;
- o l’art 1, comma 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 dispone l’abrogazione dell’art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214;
- o in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- o ai sensi dell’art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l’applicazione della TARES 2013.

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all’applicazione della nuova tassa comunale sui rifiuti TARI. La TARI non è altro che la TARES applicata nel 2013 senza la maggiorazione statale. Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi approvati lo scorso anno dal Consiglio Comunale in sede di prima applicazione della TARES. Il primo di questi adempimenti è l’approvazione del Piano Finanziario, che viene rivisto rispetto allo scorso anno in base ai dati forniti dal Consorzio Medio Novarese per il corrente anno e in base ai nuovi costi relativi al servizio. La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo della TARES: la tassa deve coprire il 100% del costo del servizio di gestione rifiuti.

Di conseguenza il Piano Finanziario ne deve evidenziare i costi complessivi.

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l’applicazione del tributo, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29, nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, è versato esclusivamente al comune.

2- SINTESI DELLA GESTIONE RSU 2014

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di riciclaggio.

Come negli anni precedenti, nel corso del 2013 il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati a Mores è stato gestito dall'Unione dei comuni del Logudoro (forma associata) tramite la "LOGUDORO AMBIENTE S.r.L. (Dal 01/01/2013 "Logudoro Servizi Unipersonale") con Sede in Ozieri in Via De Gasperi n. 98; I dati del presente piano finanziario fanno riferimento al piano dei costi comuni di gestione associata elaborati dall'Unione dei comuni del Logudoro e approvati ex. Del. Unione dei Comuni che della presente fa parte integrante e sostanziale.

Il conferimento da parte dei cittadini è stato effettuato con il sistema porta/porta per tutte le frazioni.

Rifiuti indifferenziati

I rifiuti indifferenziati raccolti sono stati conferiti presso la discarica di Coldianu, a Ozieri (Chilivani Ambiente Spa).

Rifiuti differenziati

La raccolta differenziata nel corso del 2014, è stata completamente attuata.

Le frazioni speciali sono state conferite come segue: Umido (discarica di Coldianu c/o SECIT), Plastica carta e cartone (Logudoro servizi Unip.), Alluminio vetro e legno (RGM Piattaforma Conai Muros) Ingombranti (Chilivani Ambiente), Metallo e elettrodomestici West recycling/Sarda rottami), Rifiuti RAEE ritirati da Consorzio RAEE presso più centri di raccolta ubicati nella Provincia di Cagliari.

Nella tabella seguente sono riassunte le modalità di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati di Mores nel 2013:

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Secco residuale	bisettimanale	Sistema porta/porta
Rifiuti organici (umido)	Trisettimanale	Sistema porta/porta
Rottami ferrosi	Ecocentro	Apertura trimesettimanale
Vetro	Cassonetti stradali	
Legno	Ecocentro	Apertura trimesettimanale
Verde – Rifiuti biodegradabili	Trisettimanale	Sistema porta/porta
Farmaci	Ecocentro	
Carta e Cartone	settimanale	Sistema porta/porta
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	Ecocentro	
Batterie e accumulatori	Ecocentro	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Ecocentro	
Imballaggi in materiali misti (Alluminio /Banda stagnata)	Settimanale	Sistema porta/porta
Abbigliamento	Campane stradali	
Altri rifiuti speciali (Bianchi, TV e Monitor, Metallo ecc.)	Ecocentro	

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Mores è stato in grado di raccogliere in modo differenziato i rifiuti solidi urbani.

Nella seguente tabella è riportata la quantità di rifiuti indifferenziati conferita nel 2014 a Mores:

QUANTITA' RIFIUTI 2014													TOTALI PA
	gen-14	feb-14	mar-14	apr-14	mag-14	giu-14	lug-14	ago-14	set-14	ott-14	nov-14	dic-14	
	KG	KG	KG	KG	KG	KG	KG	KG	KG	KG	KG	KG	
UMIDO	161200	145300	177480	174840	198740	179520	189440	185020	192020	178260	159180	185900	2126900
PLASTICA	12060	36360	23300	22640	33260	32490	34700	33650	23420	45810	25780	24240	347710
VETRO	58680	36000	45770	50640	45590	49550	64090	49860	58540	59070	44410	50850	613050
CARTONE	11330	12060	13889	19584	21990	9380	23430	15000	14000	17554	17667	8715	184599
CARTA	56864	31600	49039	44521	58310	47420	70670	44680	63120	73788	61955	43891	645858
FERROSI 200 140	6580	3120	6460	6520	6120	6160	11300	4180	12660	7340	7800	3800	82040
PNEUMATICI	0	0	0	480	0	0	2480	0	0	0	5960	0	8920
I. METALLICI 150104	5850	6050	9410	9210	5740	9760	9920	7670	8990	10460	7980	9280	100320
RAEE	16200	9980	8495	17520	11585	9750	14805	10985	20160	14630	18060	10640	162810
BATTERIE PIOMBO	0	1000	0	700	0	0	180	1000	0	1500	0	0	4380
MEDICINALI	198	130	0	155	0	158	140	134	155	152	0	126	1348
BATTERIE ALCALINE	0	330	0	40	80	40	152	0	63	58	240	69	1072
INGOMBRANTI	7480	4200	7640	5280	7840	4100	8280	7400	8500	9940	8060	5160	83880
VERNICI E RESINE	224		0	127	0	118	130	192	135	130	0	199	1255
LEGNO 200 138	4090	4360	6570	4960	6790	10360	7810	5400	7700	8210	5840	3020	75110
INDUMENTI USATI	3340	2940	3840	3380	6680	7200	8080	5950	5730	7090	6720	4930	65880
TONER	122	92	0	90	0	123	147	192	110	140	0	125	1141
CER 200 201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
OLII E GRASSI COM.	0	0	4243	0	2830	0	0	500	0	1500	0	0	9073
TOTALE	344218	293522	356136	359987	406255	366129	445574	370993	416303	434132	371152	350945	4515346
INDIFFERENZIATO	157660	134660	131500	130440	128720	113360	110840	107380	115940	107460	86780	70840	1395580
PERCENTUALE R.D.	68,586	68,55076	73,03316	73,4028	75,9391	76,3582	80,0796	77,5531	78,2167	80,158	81,05	83,20471	76,38982
PERCENT. UMIDO	32,1194	33,93417	36,396	35,6506	37,1494	37,4399	34,0466	38,6769	36,0775	32,914	34,761	44,07459	35,98252

La raccolta della frazione umida per l'anno 2014 ha evidenziato la seguente produzione:

2.126.900 KG

Utenze Domestiche: KG 1.637,713 (77,83%)

Utenze non domestiche: KG 489.187 (22,17%)

Si evidenzia che presso il Comune di Mores è attivo un ECOCENTRO comunale aperto al pubblico per N° 3 giorni/settimana le frazioni "speciali".

Il Comune di MORES conta al 31 dicembre 2014 n. 1921, abitanti, ripartiti 936 maschi e 985 femmine.

3 – Strategie ed obiettivi 2014/2015 dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento di programmazione per un'efficace ed efficiente gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune di Mores intende perseguire una **strategia di miglioramento sia degli standard qualitativi del servizio, sia di contenimento dei costi.**

L'obiettivo generale, pertanto, consiste nella riduzione della quantità complessivamente prodotta di rifiuti indifferenziati e nell'incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

Obiettivi specifici

1) Riduzione della produzione di RSU

La riduzione della produzione di RSU nasce come esigenza contenere i costi di smaltimento dei rifiuti in discarica.

Si prevede di attuare le seguenti azioni:

- campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti;
- monitoraggio a campione del corretto conferimento dei rifiuti.

2) Rafforzamento della raccolta differenziata

Verificare che tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc..) dovranno essere conferiti ad aziende specializzate che provvederanno al recupero degli stessi.

Considerato la progressiva diminuzione del numero di abitanti e del contenimento dei costi, si intende razionalizzare la frequenza del trasporto delle varie frazioni presso i centri specializzati.

3) Copertura tariffaria del 100% dei costi

Tale obiettivo economico è stabilito dalla normativa vigente a partire dal 01/01/2013. Pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare i seguenti parametri:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

4 - Relazione al piano finanziario

Il piano finanziario relativo al tributo comunale sui rifiuti (TARI) necessita di apposita relazione con alcune essenziali caratteristiche:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma demanda la modalità applicativa del nuovo tributo alla potestà regolamentare del Comune. Il nuovo Regolamento sulla IUC che comprende la TARI, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dovrà prevedere tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- b) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- c) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- d) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARI/TARSU).

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale di gestione del servizio ed i risultati attesi (vedi paragrafo);
2. la definizione gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016 (vedi paragrafo)
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. la descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Mores ha fissato il raggiungimento del 68% al 31/12/2014, mediante la riorganizzazione del servizio ed una responsabilizzazione della cittadinanza.

I quantitativi della frazione umida saranno marginali, poiché i residui dei consumi alimentari non smaltiti vengono in parte destinati all'alimentazione degli animali allevati per autoconsumo.

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2014 l'Amministrazione comunale ha in previsione le seguenti azioni:

- sensibilizzazione della cittadinanza, anche con la predisposizione di apposito vademecum;
- incremento della frequenza di raccolta delle frazioni differenziate;
- organizzazione di specifiche giornate di raccolta di particolari frazioni di rifiuti, attualmente conferite in modo indifferenziato per l'assenza di un adeguato servizio;
- promozione della campagna di raccolta di abiti usati che attualmente sono conferiti assieme ai rifiuti indifferenziati.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

I costi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

I costi di gestione possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI e smaltimenti (trasferim.)	€ 22.448,37
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 5.000,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 18.476,92
AC - ALTRI COSTI	€ 7.018,40

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 55.189,75
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 19.225,11

COSTI COMUNI (CC)

Si tratta di costi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti. Sono compresi nei costi comuni:

- *i costi amministrativi* relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC); vi rientrano in particolare, purché inerenti a tale attività i costi del personale, i compensi per consulenze legali e simili, l'acquisto di beni e servizi da terzi;
- *i costi generali di gestione* (CGG), che ricomprendono in particolare i costi relativi al personale impiegato nella gestione dei rifiuti differenziati e indifferenziati, per la quota non imputabile ai costi operativi di gestione;
- *i costi comuni diversi* (CCD), tra cui si ricordano i costi per studi e consulenze non inseribili nei costi operativi o nei costi amministrativi CARC, il fondo rischi crediti, i crediti inesigibili, gli interessi passivi.

Quindi:

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi dal costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 8.121,00
CGG = costi generali di gestione	€ 48.608,64
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€ 1.967,75

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK) €. 4.320,05

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata: **$Rn = rn(Kn1 + In + Fn)$**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n)** = ammortamenti per gli investimenti per l'anno 2015
gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2015 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- **Acc(n) = accantonamenti**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2015.

Riduzioni tariffarie per l'anno 2015 (art. 14, comma 19, D.L. 201/2011 e ss. mm.)

Le riduzioni tariffarie sono quelle Deliberate annualmente dal Consiglio comunale. Le medesime saranno commisurate alla precisa quantificazione dei rifiuti conferiti, alla natura sociale, aggregativa, alla funzione occupazionale (attività commerciali) e alla eventuale riduzioni del potenziale produttivo di rifiuti.

- **R(n) = remunerazione**
remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.
Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:
 - capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
 - Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
 - Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

CG Costi operativi di gestione												
CGIND Costi gestione indifferenziati												
Attività CSL	Spazz. Man.	Spaz. Mecc	Analisi RUE	Omologo RUE	Pulizia Mercato	Pulizia aree a parco	Pulizia Foglie	Svuotam. Cestini	Altri interv. Pulizia	Totale costi con pers.	% personale	Totale voce
CSL (Comune) Costi spazzamento e lavaggio aree pubbliche	5.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€ 5.000,00
Attività CRT	Racc. RUA	Ut. Aggiunte	Racc. pannolini	Racc. Ingom.	Cimiteriali					Totale costi con pers.	% personale	Totale voce
CRT (Unione) Costi di raccolta e trasporto e RSU	€ 22.448,37	0	0	0	0					0	0	€ 22.448,37
Attività CTS	Smaltim. Indifferenz.	Smaltim. RUE	Smalt. Ingom.	Altri smaltimenti.						Totale costi con pers.	% personale	Totale voce
CTS (Unione) Costi di trattamento e smaltimento	€ 18.476,92	-								0	0	€ 18.476,92
Attività AC	Noli contenit.	Acquisto buste		Lavaggi o cass.	Rimoz. Cassonetti					Totale costi		Totale voce
AC (Unione) Altri costi	0	€ 7.018,40	0	0	0		0	0		0	0	€ 7.018,40
Totale CGIND	Costi gestione indifferenziati									0		€ 52.943,69
CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata												
Attività CRD	Carta	Plastica	Organico	Vetro + Latt.	Vegetali	Organico	altro			Totale costi con pers.	% personale	Totale voce
CRD Costi di raccolta differenziata	0	0	0	0	0	€ 53.347,19	1.842,56			0	0	€ 55.189,75
Attività CTR	Organico	Multimater.	Vegetali	Pile	Farmaci scad.	Toner	Vernici	Olio alim.	Plastica	Totale costi con pers.	% personale	Totale voce
CTR	0		0		0				0	0	0	19.225,11

Costi Trattamento e Riciclo												
CTR esclusi Contributi CONAI	0									0	0	
Totale CGD	Costi di gestione della raccolta differenziata										€ 74.414,86	
TOTALE CG	COSTI DI GESTIONE											
CC Costi Comuni diversi												
Attività CARC	Costi Pers	Riscossione postalizzazioni e	Canone Software								Totale costi	Totale voce
CARC: Costi Amm. Accertamento, Riscoss. Contenz. (Comune)	€ 6.000,00	1.321,00	800,00								€ 8.121,00	€ 8.121,00
Attività CGG	Unione dei comuni										Totale costi	0 Totale voce
CGG: Costi Generali di gestione	48.608,64	0									€ 48.608,64	0 € 48.608,64
Attività CCD	Comunicaz. Informaz.	Materiali consumo	Indagine conoscitiva	Disavanzo 2011	Cr edi ti In sigi bili	Trasf. Rifiuti da CDR Combustibil e derivato dai rifiuti					Totale costi con pers.	Totale voce
CCD: Costi Comuni Diversi	1967,75	0	0	0	0	0					0	€ 1.967,75
Totale CC	COSTI COMUNI									0	€ 58.697,39	
CK Costi d'Uso del Capitale												
Attività CK	Rem. Capitale										Totale costi	Totale voce
Amm. - Ammortamenti	4.320,05											4.320,05
Acc. - Accantonamenti	0										0	0

Rn - Remunerazione Capitale investito	0							0	
Totale CK	Costi d'Uso del Capitale							0	4.320,05
TOTALE GENERALE COSTI	Esclusa rivalutazione e inclusi CK								€ 190.375,56
TOTALE GENERALE COSTI	COSTI FISSI E VARIABILI RIVALUTATI (ESCLUSI CK)								€ 190.375,56
Totale per calcoli tariffe								€	ar rot on dat o € 190.375,56

7. Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione 2014 sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento all'anno 2015 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Ripartizione dei costi del servizio in base alle utenze

TARI 2015 - UTENZE DOMESTICHE COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE FISSA DELLE U.D. Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare - Area Sud – COMUNE DI MORES		
Pers.	Descrizione	Ka
1	Componente nucleo familiare	0,75
2	Componenti nucleo familiare	0,88
3	Componenti nucleo familiare	1,00
4	Componenti nucleo familiare	1,08
5	Componenti nucleo familiare	1,11
6 o più	Componenti nucleo familiare	1,10
TARI 2015 - UTENZE DOMESTICHE COEFFICIENTI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DELLE U.D. Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare - Area Sud Comune di MORES		
Pers.	Descrizione	Kb Valori minimi
1	Componente nucleo familiare	0,60
2	Componenti nucleo familiare	1,40
3	Componenti nucleo familiare	1,80
4	Componenti nucleo familiare	2,20
5	Componenti nucleo familiare	2,90
6 o più	Componenti nucleo familiare	3,40

PROPOSTA TARIFFE TARI ANNO 2015

TARI 2014 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Comune di Mores</i>				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	Note
1	Componente nucleo familiare	0,304	47,26	
2	Componenti nucleo familiare	0,356	73,68	
3	Componenti nucleo familiare	0,405	94,03	
4	Componenti nucleo familiare	0,437	116,88	
5	Componenti nucleo familiare	0,450	148,61	
6	Componenti nucleo familiare	0,446	172,05	

TARI 2015 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE <i>Comune di MORES</i>					
Cat.	Sott.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,375	0,565	0,941
2		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,534	0,808	1,342
3		Stabilimenti balneari	0,509	0,773	1,282
4		Esposizioni, autosaloni	0,375	0,565	0,941
5		Alberghi con ristorante	0,924	1,401	2,325
6		Alberghi senza ristorante	0,714	1,081	1,795
7		Case di cura e riposo	0,866	1,310	2,176
8		Uffici, agenzie, studi professionali	0,704	1,066	1,769
9		Banche ed istituti di credito	0,455	0,685	1,139
10		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,723	1,092	1,815

	- idem utenze giornaliere			0,000
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,880	1,333	2,213
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,684	1,037	1,721
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,812	1,229	2,041
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,621	0,936	1,556
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,625	0,946	1,571
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,997	6,056	10,054
	- idem utenze giornaliere			0,000
17	Bar, caffè, pasticceria	3,160	4,784	7,944
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,055	1,599	2,654
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,179	3,299	5,478
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,766	2,678	4,444
	- idem utenze giornaliere			
21	Discoteche, night-club	0,999	1,515	2,514

COMUNE DI MORES (SS)

All. B) Del. C.C. N° ___ del 29/7/2015

TARIFE TARI ANNO 2015

TARI 2015 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Comune di Mores</i>				
Pers.	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO	Note
1	Componente nucleo familiare	0,304	47,26	
2	Componenti nucleo familiare	0,356	73,68	
3	Componenti nucleo familiare	0,405	94,03	
4	Componenti nucleo familiare	0,437	116,88	
5	Componenti nucleo familiare	0,450	148,61	
6	Componenti nucleo familiare	0,446	172,05	

TARI 2015 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE <i>Comune di MORES</i>					
Cat.	Sott.	Descrizione Categoria	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
1		Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,375	0,565	0,941
2		Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,534	0,808	1,342
3		Stabilimenti balneari	0,509	0,773	1,282
4		Esposizioni, autosaloni	0,375	0,565	0,941
5		Alberghi con ristorante	0,924	1,401	2,325
6		Alberghi senza ristorante	0,714	1,081	1,795
7		Case di cura e riposo	0,866	1,310	2,176
8		Uffici, agenzie, studi professionali	0,704	1,066	1,769
9		Banche ed istituti di credito	0,455	0,685	1,139
10		Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,723	1,092	1,815
		- idem utenze giornaliere			0,000

	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze			
11		0,880	1,333	2,213
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,684	1,037	1,721
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,812	1,229	2,041
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,621	0,936	1,556
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,625	0,946	1,571
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,997	6,056	10,054
	- idem utenze giornaliere			0,000
17	Bar, caffè, pasticceria	3,160	4,784	7,944
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,055	1,599	2,654
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,179	3,299	5,478
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,766	2,678	4,444
	- idem utenze giornaliere			
21	Discoteche, night-club	0,999	1,515	2,514